

Direttiva concernente la non discriminazione dei pagamenti con carta di credito («Direttiva surcharge»)

1. Preambolo

Le società internazionali di carte di credito definiscono delle disposizioni complete in materia di pagamenti con le carte, che sono vincolanti per tutti i partner contrattuali (di seguito «PC»). Nelle direttive delle società di carte di credito è tra l'altro presente una clausola di non discriminazione o un divieto di applicare un supplemento per i pagamenti con le carte (Mastercard, Visa, Maestro, V PAY). Ai PC è pertanto fatto divieto di discriminare i pagamenti con le carte rispetto ad altri metodi di pagamento e di applicare per essi un supplemento (di seguito «surcharge»), nonché di imporre degli importi minimi come requisito per i pagamenti con le carte. In caso di mancata osservanza di questa disposizione le società internazionali di carte di credito possono infliggere pesanti multe ad SIX Payment Services SA (di seguito «SPS»).

2. Campo di applicazione

La direttiva surcharge è vincolante per tutti i PC di SPS e parte integrante del contratto di accettazione per le transazioni in presenza del titolare e le transazioni a distanza (CG art. 1.3). La direttiva include anche eventuali commissionari o fornitori del PC nella misura in cui questi ultimi processano pagamenti per conto del PC. Il PC si impegna a vincolare a sua volta eventuali fornitori terzi a osservare gli obblighi derivanti dalla presente direttiva e a controllare che tali obblighi siano rispettati.

3. Clausola di non discriminazione

Il PC non è autorizzato a discriminare i pagamenti di merci e/o servizi effettuati con carte di credito e/o di debito Mastercard (inclusa Maestro), Visa (inclusa V PAY) rispetto ad altre modalità di pagamento (ad es. contro fattura). Per i pagamenti con le carte è vietato richiedere un surcharge, qualora questo non venga applicato per altri metodi di pagamento e/o sia in diretta relazione con il pagamento con le carte di credito e di debito summenzionate. Nel divieto rientra anche la concessione di uno sconto per il pagamento con altri mezzi rispetto al pagamento con le carte. Il PC è tenuto ad accettare le carte per il pagamento di merci e/o servizi indipendentemente dall'importo. Non è ammesso imporre un importo minimo come condizione per l'accettazione di pagamenti con le carte.

4. Addebito di commissioni

Al PC è permesso addebitare commissioni per prestazioni quali la spedizione di merci, servizi express, servizi premium ecc. per il pagamento di merci e/o servizi, purché tali commissioni vengano applicate indipendentemente dal metodo di pagamento.

5. Violazioni della clausola di non discriminazione

L'applicazione di un surcharge sui pagamenti con le carte e/o la discriminazione dei pagamenti con carte di credito/debito da parte del PC costituisce una violazione delle regole vigenti. Le società di carte di credito accordano ai titolari delle carte e agli emittenti di carte il diritto al rimborso di surcharge. Il PC risponde per intero dei surcharge contestati e non gli spetta alcun diritto di rimborso. I surcharge già versati vanno rimborsati dal PC. SPS si riserva il diritto di addebitare al PC le spese amministrative di elaborazione nonché le multe applicate dalle società di carte di credito dovute alla mancata osservanza delle presenti disposizioni.